



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 11/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1647

Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie che si occupano del Servizio Civile, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue.

Premesso che

- la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;
- il DPR n. 352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n. 168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC);
- il D.lgs n. 77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;
- il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;
- il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato - Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n. 77;
- le DGR n. 29/2006 e n. 880/2006 hanno istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);
- il DPCM del 4.11.2009 ha approvato il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;
- il prontuario su menzionato dispone, nel paragrafo 1 "Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia" - ottavo alinea, che Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo e conferisce alle RPA, nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", la possibilità di adottare ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio (UNSC) di non oltre 20 punti;
- la Circolare del 17.06.2009 che ha approvato le Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale al paragrafo 4 "Le classi di accreditamento" riporta Lì Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell'organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del

numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...].

Considerato che

- nell'albo della Regione Puglia sono iscritti trecentotrentadue Enti ed Organizzazioni di SCN;
- già nel 2009, al fine di creare una fitta rete di presidi di SCN sul territorio, la Giunta regionale pugliese con atto deliberativo n. 2441 del 15/12/2009, ai sensi della Circolare del 17.06.2009, ha ridotto il numero massimo di volontari assegnabili su base annua, differenziato per classe di accreditamento, mentre con delibera n. 2449 del 15/12/2009, ai sensi del DPCM del 4.11.2009, ha ridotto il numero massimo e minimo di volontari da impiegare per progetto;
- con atto deliberativo n. 101 del 26/01/2011 la Giunta regionale pugliese ha approvato, ai sensi del DPCM del 4.11.2009, i criteri aggiuntivi regionali per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale riferiti all'avviso 2011, ha ulteriormente ridotto, ai sensi della Circolare del 17/06/2009, il numero massimo di volontari assegnabili su base annua, differenziato per classe di accreditamento, ha riproposto, ai sensi del DPCM del 4.11.2009, la riduzione del numero minimo di volontari da impiegare per progetto;
- il contingentamento e i criteri aggiuntivi hanno consentito la creazione di una rete diffusa del SCN favorendo l'universalità dello stesso nei termini di maggiore diffusione in tutto il territorio regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani;
- nel 2011 la Regione Puglia ha ottenuto un finanziamento che ha consentito l'avvio di n. 673 volontari;
- nel prossimo bando ai volontari di SC si prevede la conferma o la riduzione dei finanziamenti per un numero di giovani uguale o inferiore al bando 2011

Propone

- di consentire agli Enti accreditati agli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia di presentare progetti che prevedano un numero minimo di due volontari;
- di consentire esclusivamente agli Enti accreditati alla terza e quarta classe di co realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, così come indicato al paragrafo 2 punto 3 delle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN; tale co-realizzazione dovrà essere esplicitata dagli enti già nella proposta di progetto;
- l'introduzione di criteri aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), da attribuire ai progetti che:

1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa scolarizzazione e/o di giovani con disabilità, coerentemente con i principi della L. 64/2001 che individua il Servizio Civile quale occasione di crescita e valorizzazione della persona sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva (4 punti).

Gli enti che hanno ottenuto una valutazione aggiuntiva per aver riservato dei posti dovranno comunicare alla Regione le riserve effettivamente accolte, rapportate con quelle richieste in fase di proposta e a conclusione dei progetti le riserve che hanno portato a termine il servizio civile.

La riserva a favore di giovani in condizioni di bassa scolarizzazione e disabilità vuole incentivare quegli enti che dimostrino la reale volontà e capacità di accogliere i ragazzi destinatari della riserva attraverso l'esplicitazione, in fase progettuale, di specifiche attività per i volontari riservisti e di competenze, personale, strutture, apparecchiature mirati concretamente all'inserimento di questi giovani.

L'impegno dell'ente si esplica dal momento della diffusione e promozione del bando a quello della selezione e per tutta la durata del progetto per garantire ai giovani lo svolgimento di tutto il Servizio fino alla sua conclusione.

2. manifestino la volontà dell'Ente di partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile (2 punti);

3. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia, riconoscendogli come orario di servizio il tempo dedicato alle specifiche iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione (3 punti);
 4. manifestino la volontà dell'Ente di inviare alla Regione Puglia la relazione finale di verifica e valutazione di progetto (2 punti);
 5. prevedano ulteriori percorsi formativi che accrescano nei volontari la capacità di leggere il territorio in rapporto al contesto in cui operano ed incidano sul loro percorso di cittadini attivi (2 punti);
 6. prevedano corsi di primo soccorso (2 punti).
- di procedere all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi solo a condizione che:
- tutti i progetti presentati dallo stesso Ente richiedano, complessivamente, il numero massimo di volontari indicato nella tabella di seguito riportata:

Enti di 1^a classe Max 70 volontari

Enti di 2^a classe Max 33 volontari

Enti di 3^a classe Max 15 volontari

Enti di 4^a classe Max 04 volontari

- i progetti presentati abbiano raggiunto una valutazione, di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;
- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con la sottoscrizione dei criteri aggiuntivi, da applicare in sede di valutazione dei progetti presentati nel bando successivo a cui gli enti parteciperanno. Nello specifico, saranno decurtati dalla valutazione di progetto 2 punti per ogni criterio aggiuntivo non rispettato;

- che in caso di progetti che abbiano riportato lo stesso punteggio:

- verranno primariamente finanziati quei progetti appartenenti ad enti con nessun progetto finanziato nella medesima graduatoria;
- qualora non fosse possibile finanziare tutti i progetti con pari punteggio appartenenti ad enti con nessun progetto finanziato nella medesima graduatoria, fra questi ultimi verrà presa in considerazione la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio competente del progetto stesso;
- qualora i progetti con medesimo punteggio appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, è facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia un ordine prioritario di finanziamento di questi ultimi.

Laddove ci si trovi in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto (o più progetti con il medesimo punteggio), presente al limite della "graduatoria progetti finanziabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e dal Direttore dell'Area;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di consentire agli Enti accreditati agli albi regionali, con sedi di attuazione in Puglia, di presentare progetti che possano prevedere un numero minimo di due volontari, come disciplinato al punto 1 del DPCM del 4.11.2009;
- di consentire esclusivamente agli Enti accreditati alla terza e alla quarta classe di co-realizzare la Formazione Generale con classi di max 25 volontari, così come indicato al paragrafo 2 punto 3 delle Linee Guida della Formazione Generale dei giovani in SCN; tale co-realizzazione dovrà essere esplicitata dagli enti già nella proposta di progetto;
- di attribuire il punteggio aggiuntivo regionale per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), ai soli Enti che facciano richiesta per le proprie sedi di attuazione di un numero complessivo di giovani per il Servizio Civile Nazionale nel rispetto dei seguenti limiti massimi:
 - Ente di 1^a classe - 70 giovani;
 - Ente di 2^a classe - 33 giovani;
 - Ente di 3^a classe - 15 giovani;
 - Ente di 4^a classe - 4 giovani.

Nei confronti degli Enti che viceversa continueranno a fare richiesta di un numero superiore di giovani, nei limiti previsti dalla tabella adottata dall'UNSC nella circolare del 17/06/2009, verrà effettuata la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale sulla base del solo punteggio nazionale di cui al citato DPCM senza l'aggiunta di criteri aggiuntivi regionali;

- di attribuire il punteggio aggiuntivo regionale per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 15 (quindici), a quei progetti presentati che abbiano raggiunto una valutazione, di minimo 60 punti, ai sensi della griglia di valutazione UNSC riportata nel Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;

- di riconoscere il punteggio aggiuntivo a quei progetti che:

1. favoriscano lo sviluppo di politiche di pari opportunità con azioni finalizzate alla prevenzione e/o al superamento di forme di discriminazione, incentivando l'accesso al Servizio di giovani con bassa

scolarizzazione e/o di giovani con disabilità (4 punti). Gli enti che hanno ottenuto una valutazione aggiuntiva per aver riservato dei posti a giovani con bassa scolarizzazione e disabilità dovranno comunicare alla Regione le riserve effettivamente accolte, rapportate con quelle richieste in fase di proposta, e a conclusione di progetto le riserve che hanno portato a termine il servizio civile;

2. manifestino la volontà dell'Ente di partecipare alle iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione Puglia per lo sviluppo del Servizio Civile (2 punti);

3. manifestino la volontà dell'Ente di favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia, riconoscendogli come orario di servizio il tempo dedicato alle specifiche iniziative, secondo il monte ore individuato dalla Regione (3 punti);

4. manifestino la volontà dell'Ente di inviare alla Regione Puglia la relazione finale di verifica e valutazione di progetto (2 punti);

5. prevedano ulteriori percorsi formativi che accrescano nei volontari la capacità di leggere il territorio in rapporto al contesto in cui operano ed incidano sul loro percorso di cittadini attivi (2 punti),

6. prevedano corsi di primo soccorso (2 punti).

- l'introduzione di deflettori per gli Enti che non rispettino gli impegni presi con la sottoscrizione dei criteri aggiuntivi, da applicare in sede di valutazione dei progetti presentati nel bando successivo a cui gli enti parteciperanno. Nello specifico, saranno decurtati dalla valutazione di progetto 2 punti per ogni criterio aggiuntivo non rispettato.

- che in caso di progetti che abbiano riportato lo stesso punteggio:

- verranno primariamente finanziati quei progetti appartenenti ad enti con nessun progetto finanziato nella medesima graduatoria;

- qualora non fosse possibile finanziare tutti i progetti con pari punteggio appartenenti ad enti con nessun progetto finanziato nella medesima graduatoria, fra questi ultimi verrà presa in considerazione la data e l'ora di ricezione da parte dell'ufficio competente del progetto stesso;

- qualora i progetti con medesimo punteggio appartenessero tutti allo stesso ente e fosse possibile finanziarne solo una parte di essi, è facoltà dell'Ente concordare con la Regione Puglia un ordine prioritario di finanziamento di questi ultimi.

Laddove ci si trovi in presenza di un contingente regionale non sufficiente a finanziare l'intero progetto (o più progetti con il medesimo punteggio), presente al limite della "graduatoria progetti finanziabili", la Regione Puglia si riserva la possibilità di concordare con l'Ente a cui è ascrivibile il progetto un ridimensionamento di quest'ultimo, in conformità agli obiettivi indicati nel progetto stesso.

- di prevedere per la valutazione dei progetti una Commissione formata da personale interno all'Amministrazione;

- di dare mandato alla Dirigente di Servizio di individuare i membri della Commissione;

- che l'Allegato 1 "LINEE GUIDA per la redazione dei progetti di SCN per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia" costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola